



Prot. 43

Roma, 11 luglio 2013

Alle strutture sindacali
Filctem - Flaei - Uiltec

loro sedi

Oggetto: applicazione accordo Enel sulla Reimpiegabilità

Carissimi/e,

allegato alla presente trovate la nota conclusiva della fase nazionale del confronto sulle eccedenze di personale riguardanti la Divisione Ingegneria e Ricerca. Nella stessa sono evidenziate le principali osservazioni sindacali emerse, che dovranno trovare puntuali risposte nel prosieguo del confronto con le RSU e le OO.SS. Territoriali con l'intento primario di garantire la continuità occupazionale a tutti.

Nel corso del confronto sviluppato nei tre incontri del 11, del 20 Giugno e del 3 Luglio 2013 abbiamo precisato che, pur nel quadro congiunturale negativo analizzato, un Gruppo a dimensione multinazionale come Enel debba garantire un battente adeguato, certo e continuativo di risorse economiche dedicate alla ricerca strategica ed a quella applicata al fine di garantire al Gruppo, nel suo insieme, di mantenere nel tempo una leadership capace di creare innovazione, sviluppo delle attività, delle competenze e crescita occupazionale.

Analogamente per ingegneria e sviluppo impianti il calo delle commesse, che pure è evidente, deve poter garantire nel suo ridimensionamento un importantissimo presidio di competenze che viceversa deve essere orientato alla dimensione globale del Gruppo per dare un contributo di crescita interna anche reinternalizzando attività ora appaltate.

Per queste due ragioni, ampiamente rappresentate negli incontri nazionali svolti, abbiamo chiesto ed ottenuto che negli incontri con le RSU questi temi vengano ripresi ed approfonditi in ogni ambito organizzativo e territoriale (compreso il tema insourcing) per coerenza con l'individuazione sulla base dei criteri definiti e raccogliendo le eventuali richieste dei singoli (volontarietà) delle prime 34 risorse da ricollocare.

Al termine di questa prima fase (34 eccedenze da ricollocare in quanto non rientranti nell'ambito del prepensionamento) e prima della sua prosecuzione, abbiamo richiesto ed ottenuto una ulteriore verifica nazionale per valutare le criticità del processo avviato che coinvolgerà nel suo prosieguo l'insieme del Gruppo in Italia.

In ogni caso l'ulteriore individuazione di competenze ridondanti, se rapportate alle attività in essere e previste per il futuro, non deve presupporre l'individuazione di dipendenti in esubero senza che contestualmente siano individuate le possibili ricollocazioni tenuto conto del bilancio di competenze dei dipendenti coinvolti. Attività per la quale va convocato l'apposito comitato bilaterale.

Infine, per quanto riguarda la particolare situazione del centro di ricerca di Brindisi e degli impegni assunti al riguardo dall'Enel e nel territorio anche con le Istituzioni, vi è la

necessità di un approfondimento specifico da svolgersi contestualmente al resto del confronto come ribadito nella nota conclusiva del confronto nazionale.

Dalla 1°fase, che ora si svolgerà localmente, dovranno essere esaminate le tematiche legate all'insourcing ed alla riduzione degli appalti in tutta la Società per dare forza a quanto fino ad ora dichiarato. Sul risultato di tali approfondimenti, la verifica potrà dare corretti risultati.

Cordiali saluti.

p. LE SEGRETERIE NAZIONALI
FILCTEM-CGIL FLAEI- CISL UILTEC-UIL
G. Berni C. Meazzi C. De Giorgi